



Propriety of the Erich Fromm Document Center. For personal use only. Citation or publication of material prohibited without express written permission of the copyright holder.

Eigentum des Erich Fromm Dokumentationszentrums. Nutzung nur für persönliche Zwecke. Veröffentlichungen – auch von Teilen – bedürfen der schriftlichen Erlaubnis des Rechteinhabers.

Il Premio Nobel vi trascorse i suoi ultimi anni Muralto onora Fromm



Il sindaco di Muralto Michele Gilardi e il professor Boris Luban-Plozza hanno scoperto insieme la targa commemorativa dedicata all'illustre cittadino.

■ «Muralto rende omaggio a uno dei maggiori maestri delle scienze umane». Così il professor Boris Luban-Plozza ha sottolineato il significato della posa di una targa commemorativa dedicata a Erich Fromm, che trascorse gli ultimi anni della sua vita nella Casa la Monda, in via Franscini, dove sabato pomeriggio si è svolta una breve cerimonia ufficiale.

di Mariarmanda Trezzini

All'importanza dell'opera di Fromm nel pensiero del 20° secolo è stato dedicato un simposio al

Monte Verità. In quest'ambito si è svolta la scoperta della targa commemorativa alla presenza di diverse autorità, tra cui il Municipio di Muralto in corpore e il sindaco di Locarno Marco Balerna accompagnato da alcuni municipali. Per il Cantone era presente il professor Dino Jauch.

Il sindaco Michele Gilardi ha ribadito l'attualità del pensiero di Fromm, insignito nel 1979 della cittadinanza onoraria. Gilardi ha ci-

tato «Avere o essere», uno dei volumi che lo studioso ha scritto proprio nella sua casa di Muralto: «Porta un messaggio valido e positivo: quello di provare gioia nel dare e condividere; quello di amare e rispettare la vita in tutte le sue manifestazioni». Gilardi ha poi portato il saluto del Cantone. Il presidente del Consiglio di Stato Pietro Martinelli, nella lettera che ha inviato per sottolineare l'importanza di questo gesto, ha ribadito

*Corre su un filo
d'amore la filosofia
del suo pensiero*

come la lezione di Fromm, che pone l'uomo al centro di tutte le attività, è estremamente attuale e continuerà ad esserlo in futuro.

Il professor Boris Luban-Plozza, che fu allievo e amico di Erich Fromm, ne ha invece tratteggiato il ritratto attingendo ai ricordi personali. «Era vivace nell'ascoltare; privilegiava i momenti d'incontro. Il tema cruciale di ogni suo libro è improntato proprio alla conoscenza dell'uomo, intesa come un gesto d'amore. In un momento in cui la violenza, l'odio e il fanatismo sembrano prevalere, la voce di Erich Fromm è ancora una delle poche che con responsabilità e consapevolezza parla direttamente al

«cuore» degli uomini. Molti lo conoscono e soprattutto i giovani lo apprezzano: forse proprio perché ha dato loro risposte valide a problemi che travagliano l'uomo della nostra realtà.

«Guardando al futuro – ha concluso – ritengo occorra costruire una società per gli uomini e non degli uomini. Questa finalità ideale ci accomuna intimamente, direi fisicamente, a Erich Fromm».